



Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 ed in accordo all' art. 29- quater del D.Lgs. 152/2006.

VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 26 Febbraio 2015
(seconda convocazione)

OGGETTO: BIO-LINE CHEMICALS S.r.l. – con sede legale in Comune di Milano, Via Giulio Ceradini, 5 ed insediamento in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), Via Lodi Vecchio, 10.
Istanza di A.I.A. per nuova installazione "IPPC" sita in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) – Via Lodi Vecchio, 10.

Presidente della Conferenza di servizi: Responsabile dell'U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A – dott. Giancarlo Lo Pumo.

Verbalizzanti: dott.ssa Elena Castagnetti, arch. Giuseppina Alcesi, esperte tecnico-ambientali della U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A..

Ai lavori della Conferenza del 26 febbraio 2015 partecipano:

- A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi:
 - Carlo Fumi;
- Comune di Tavazzano con Villavesco:
 - Giuseppe Russo (sindaco);
 - Giampaolo Corvini (vicesindaco);
 - Gian Matteo Piana (assessore ambiente);
 - Pasqualino Corigliano (Responsabile Ufficio Territorio).

Partecipano inoltre:

- società Bio-line chemicals S.r.l.:
 - Bianconi Claudio in qualità di legale rappresentante della società;
 - Guindani Roberto dipendente della società;
 - Ambrosini Barbara consulente della società.
- Vigili del Fuoco di Lodi: Andrea Manna;
- Asl della Provincia di Lodi:
 - Teresa Cecere;

E' presente l'arch. Riccaboni Laura del Comune di Lodi Vecchio in qualità di uditor invitato dal Comune di Tavazzano con Villavesco.

Assenti:

- Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana;
- Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi;
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Lodi, U.O. Aria, Acqua ed energia;

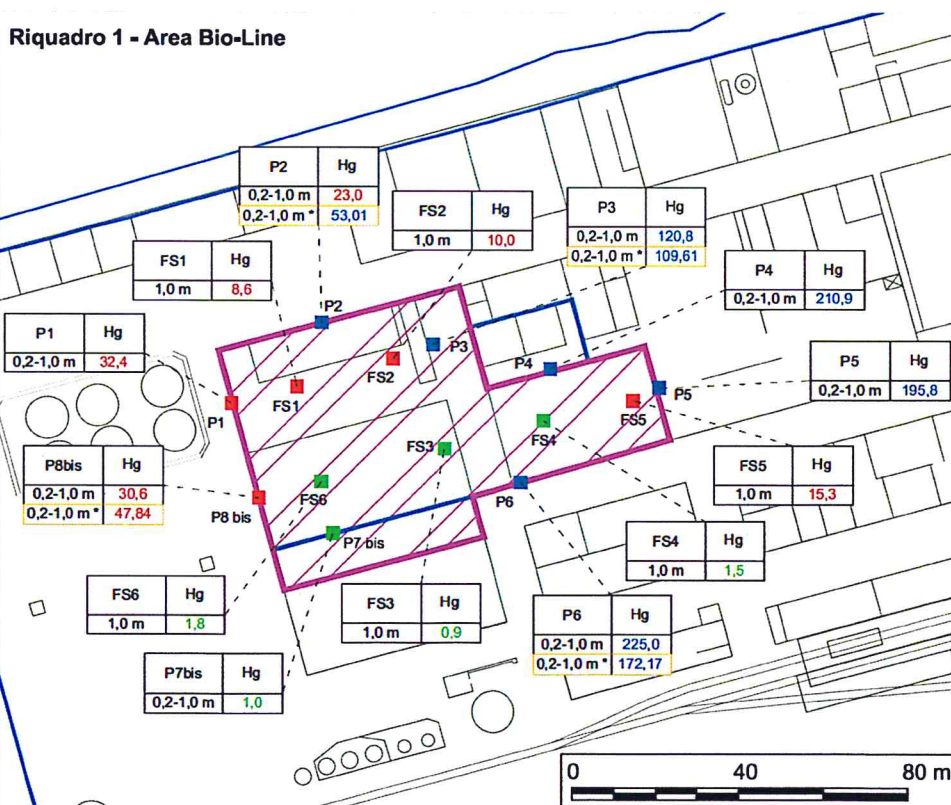
- Società Italiana del Cloro S.r.l.;

La riunione ha inizio alle ore 10,00 con l'assunzione delle determinazioni e dell'organizzazione dei lavori.

Il dott. Lo Pumo introduce la riunione relativa alla richiesta di A.I.A. per nuova installazione, facendo seguito alle integrazioni pervenute in data 30/12/2014, in atti provinciali ai nn. 38612, 38613, ed in data 08/01/2015, in atti provinciali al n. 248.

Di seguito la Provincia riporta in sintesi l'aggiornamento del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 in capo alla Regione Lombardia del sito ELESO (ora Società italiana del Cloro):

- Nel giugno 2013 la Soc. Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.A. (oggi SIC - Società Italiana del Cloro S.r.l.) ha presentato un piano di rimozione e smaltimento dei terreni nell'area "Bio-Line", che prevedeva l'asportazione dell'orizzonte superficiale di terreno/riporto contaminato da mercurio fino a -1 m da p.c. su una superficie di circa 2.900 mq (su un totale di 4.200 mq) e il ripristino con materiali certificati; l'intervento è stato poi esteso su ulteriori 700 mq.
- Il piano è stato esaminato nel luglio 2013 dalla conferenza di servizi convocata dalla Regione, gli Enti ne hanno preso atto non rilevando elementi ostativi alla sua esecuzione ma precisando che l'area Bio-Line è inserita in un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e che ogni successivo intervento sulla stessa avrebbe dovuto essere riferito ad esso.
- Gli interventi sono stati eseguiti tra agosto e dicembre 2013 (ultimo smaltimento), i collaudi su fondo e pareti di scavo sono stati eseguiti tra settembre e ottobre 2013 ed hanno evidenziato il superamento della CSC del mercurio (5 mg/kg) in 7 campioni di parete sugli 8 prelevati ed in 3 campioni di fondo sui 6 prelevati.
- Sulla base dell'analisi di rischio dell'intero sito SIC S.r.l., approvata dalla Regione nell'agosto 2014, è stata definita per il settore comprendente l'area Bio-Line una CSR del mercurio pari a 50 mg/kg per il suolo superficiale (0-1 m da p.c.) e ad 800 mg/kg per il suolo profondo (> 1 m da p.c.); 5 dei campioni di parete prelevati per il collaudo dell'area Bio-Line (P2, P3, P4, P5, P6) superano la CSR, rendendo pertanto necessario un intervento di bonifica/messa in sicurezza.



Apri
15
GA
me
re
BE
OPM

GA
re

me

- Nel dicembre 2014 SIC S.r.l. (all'epoca ancora Soc. Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.A.) ha presentato il progetto di messa in sicurezza operativa del sito, attualmente in istruttoria; per le 5 criticità in corrispondenza dell'area Bio-Line il progetto afferma che due sono ubicate a contatto con edifici (P4 e P5) e una in zona di recente ripavimentazione (P3) e che pertanto un intervento di rimozione del suolo superficiale non risulterebbe compatibile con le attività produttive in corso, rimandando la gestione di tali situazioni di non conformità alla dimissione del sito (viene invece previsto un intervento di rimozione del suolo superficiale in corrispondenza delle pareti P2 e P6, poste al confine con viali che saranno peraltro oggetto di successivi interventi di ripavimentazione).
- Con nota prot. n. 17398 del 10/02/15, ARPA ha espresso il proprio parere sul progetto in funzione della seduta della conferenza di servizi dell'11/02/15, i cui lavori sono stati sospesi e rinviati al mese di marzo, in data ancora non definita; nel parere, trasmesso solo a Regione, Provincia e ASL, si afferma che non è condivisibile l'ipotesi di rimandare alla dimissione del sito SIC S.r.l. i lavori di messa in sicurezza operativa nell'area Bio-Line, tenuto anche conto che nella predetta area non sono attualmente in corso attività e che gli interventi recentemente eseguiti nell'area Bio-Line non possono precludere l'esecuzione delle necessarie attività di messa in sicurezza del sito.

Si rileva inoltre che l'intervento di rimozione dei terreni/riporti (rifiuti) eseguito nell'area Bio-Line non è una bonifica, in quanto non era finalizzato al raggiungimento di una CSC o CSR ma solo alla rimozione della porzione di sottosuolo più inquinata e rilevante in funzione dell'analisi di rischio; l'intero stabilimento SIC S.r.l. – compresa l'area Bio-Line – è inoltre interessato da una contaminazione delle acque sotterranee da composti alifatici clorurati e alogenati, per la quale si è in attesa della presentazione di uno specifico progetto di bonifica/messa in sicurezza.

Si prende altresì atto delle previsioni di cui all'art. 34, c. 7, del D.L. 133/14 (convertito in L. 164/14), così come modificato dall'art. 1, c. 551, della L. 190/14 (legge di stabilità 2015), di cui si riporta di seguito il testo:

“Nei siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area”.

Pur non essendovi una perfetta coerenza nella terminologia utilizzata, si ritiene che per “siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica” siano da intendersi tutti i siti interessati da un procedimento ai sensi della Parte Quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/06, ovvero quelli definiti “contaminati” o “potenzialmente contaminati” dal Testo Unico ambientale. Risulta pertanto che in tali siti, nelle more della conclusione dei procedimenti di bonifica/messa in sicurezza, possono essere realizzati interventi ed opere:

- richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture;
- in adeguamento a prescrizioni autorizzative;

Se ga *OB* *Defes* *part* *CA* *RU*

- inerenti ad opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi o di pubblico interesse.

Avendo il legislatore puntualmente elencato gli interventi/opere consentiti, si ritiene per esclusione che altre tipologie d'intervento siano in linea di principio precluse sino alla conclusione del procedimento ambientale; in ogni caso, gli interventi/opere ammessi possono essere realizzati solo con modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con il completamento e l'esecuzione della bonifica/messa in sicurezza, né determinino rischi sanitari.

La Società Bio-Line dichiara che richiede esclusivamente l'esercizio dell'attività AIA dell'impianto in quanto tutte le opere edilizie sono già state autorizzate con SCIA/DIA presentate allo Sportello Unico delle Attività Produttive di Lodi e trasmesse al Comune di Tavazzano con Villavesco.

L'A.S.L. della Provincia di Lodi informa che è pervenuta SCIA in data 26/01/2015 relativa all'installazione di serbatoi ed in Variante della SCIA e DIA precedentemente presentate dalla società SIC srl.

Il Comune di Tavazzano fornisce documentazione che si allega in merito all'illecito amministrativo rilevato e dichiara che procederà ad effettuare ulteriori verifiche in merito alla pratica presentata dalla Società Italiana del Cloro S.r.l. allo Sportello unico delle Attività produttive di Lodi in data 26/1/2015 prot. 2941 (SCIA). Fornisce altresì dichiarazione di non conformità urbanistica dell'attività, che si allega agli atti.

Si dà lettura del parere di ARPA che si allega al presente verbale in atti provinciali al n. 5188 del 26/02/2015.

La società non ha alcuna osservazione da formulare in merito al parere A.R.P.A.

La Provincia di Lodi chiede al Comune di Tavazzano di fornire il Certificato di destinazione Urbanistica e la Dichiarazione di assenza/presenza vincoli delle aree insediamento Bio-Line.

Chiede altresì alla società, relativamente a tutti i tipi di stoccaggi e capacità di trattamento, di integrare con i dati relativi ai mc, mc/giorno, mc/anno, tonnellate, tonnellate/giorno, tonnellate/anno, mq delle aree, ove mancanti; si chiede di correggere il refuso relativo all'utilizzo di rifiuti nella linea 1, e l'errore nella tavola 2 sulla presenza di un deposito temporaneo di rifiuti; si chiede di specificare l'attribuzione dell'operazione di recupero R5 e/o R6.

L'A.S.L. comunica di aver ricevuto le integrazioni richieste in sede di prima riunione della conferenza, si riserva di valutare le procedure di emergenza presentate dalla società in riferimento al piano di emergenza esterno della società SIC srl già presente agli atti dell'A.S.L.

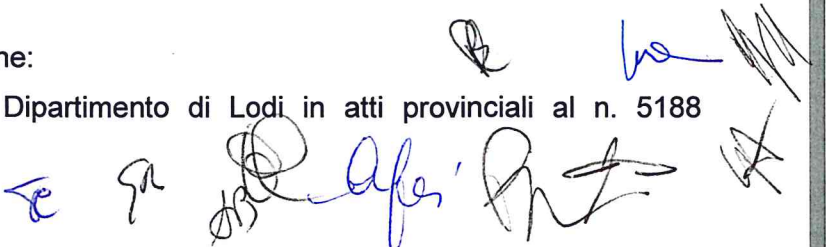
I Vigili del Fuoco si riservano di fare una valutazione dell'istanza presentata dalla Società Italiana del Cloro S.r.l. ai sensi dell'art.3 D.P.R.1/8/2011 n.151 che la società Bio-Line Chemicals S.r.l. consegna in data odierna e che si allega al presente verbale.

Il Comune di Tavazzano con Villavesco chiede di inserire agli atti della conferenza la dichiarazione di non aggravio di rischio presentata dalla Società Italiana del Cloro S.r.l. per il sito di Tavazzano.

La Conferenza dei Servizi, fermo restando quanto sopra riportato, ritiene di aggiornarsi in data 31/03/2015 alle ore 9.30 al fine di consentire agli enti/soggetti presenti e che si sono riservati di fare ulteriori considerazioni di far pervenire le risultanze delle proprie istruttorie. La conferenza ritiene opportuno richiedere altresì a Regione Lombardia un parere in merito all'eventuale insediamento dell'attività, qualora non vi siano altri motivi ostativi, ovvero se questa possa pregiudicare ed interferire con il completamento e l'esecuzione della messa in sicurezza operativa ed eventuale bonifica del sito, non determinando altresì rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.

Si allega la seguente documentazione:

- parere A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi in atti provinciali al n. 5188 del 26/02/2015;



- parere del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana in atti provinciali al n. 3071 del 5/02/2015.

Documenti forniti dal Comune di Tavazzano con Villavesco:

- Trasmissione agli interessati del verbale di accertamento di illecito amministrativo redatto dal Comune di Tavazzano con Villavesco;
- Copia richiesta rilascio Permesso di costruire in Sanatoria. Verbale di accertamento di illecito urbanistico edilizio del 20/11/2014 presentata dalla Società Italiana del Cloro S.r.l.;
- Convocazione sopralluogo e avvio del procedimento. Verifica presunto illecito urbanistico-edilizio presso lo stabilimento della Soc.Eleso.S.p.a. sito in via Lodivecchio n.10 del Comune di Lodi Vecchio;
- Dichiarazione di non conformità urbanistica.

Documenti forniti dalla società Bio-Line:

- Dichiarazione di non aggravio di rischio del 18/02/2015;
- Richiesta valutazione del progetto presentato al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi il 20/02/2015.

La conferenza si chiude alle ore 13:45

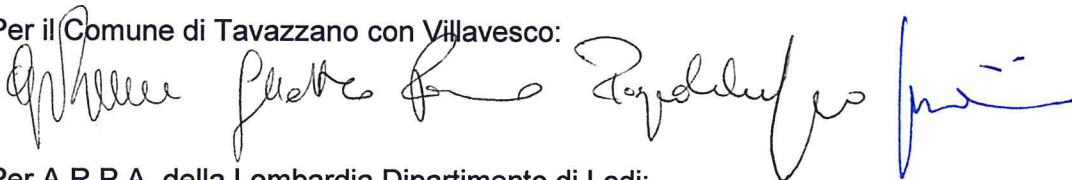
Il presente verbale è costituito da n. 5 pagine

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Lodi:



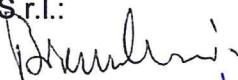
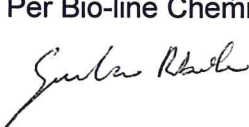
Per il Comune di Tavazzano con Villavesco:




Per A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi:



Per Bio-line Chemicals S.r.l.:



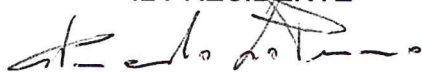
Per Vigili del Fuoco di Lodi:



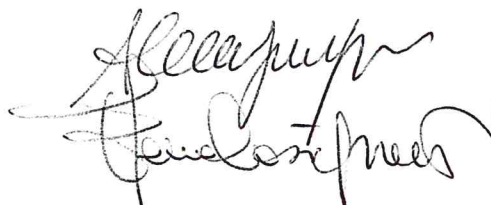
Per A.S.L. della Provincia di Lodi:



IL PRESIDENTE



I VERBALIZZANTI



U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Class. 7.3 Fascicolo 2015.7.48.57

Spettabile

Provincia di Lodi - Dipartimento II - Tutela
ambientale - U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed
A.I.A.
Via Fanfulla, 14
26900 LODI (LO)
Email: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Bio-Line Chemicals S.r.l. - Sede legale in Comune di Milano , Via Giulio Ceradini n. 5 ed impianto in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), Via Lodi Vecchio n. 10. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi della parte seconda titolo III-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i.. Seconda riunione della Conferenza dei Servizi. Trasmissione parere tecnico.

In riferimento alle Vs. note prot. n. 1668 del 23/01/2015 e prot. n. 3503 dell'11/02/2015 relative all'oggetto (in atti A.R.P.A. rispettivamente con prot. n. 2015.0004857 e prot. n. 2015.0017838), con la presente si trasmette il parere tecnico dell'Agenzia per consentire all'Autorità competente le decisioni in merito.

Si delega a prendere parte alla seduta della Conferenza del 26/02/2015 il Sig. Carlo Fumi, funzionario di questo Dipartimento. Si fa presente che l'Agenzia partecipa alla Conferenza di Servizi limitatamente alla fase istruttoria con pareri e relative valutazioni tecniche e, conseguentemente, si astiene dal partecipare alla eventuale fase decisoria di rilascio dell'atto autorizzativo.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**Il responsabile della U.O.
dr. Fabio Cambielli**

visto Direttore del Dipartimento
dott.ssa Angela Alberici

Responsabile della U.O.: dr. Fabio Cambielli tel: 0371/542.523 e-mail: f.cambielli@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: dr. Fabio Cambielli tel: 0371/542.523 e-mail: f.cambielli@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Carlo Fumi tel: 0371/542.538 e-mail: c.fumi@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 - 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 - 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21 - Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL

Lodi, 24 febbraio 2015

Oggetto: Bio-Line Chemicals S.r.l. - Sede legale in Comune di Milano , Via Giulio Ceradini n. 5 ed impianto in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), Via Lodi Vecchio n. 10. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi della parte seconda titolo III-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i.. Seconda riunione della Conferenza dei Servizi. Parere tecnico.

In riferimento al parere espresso da A.R.P.A. nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, tenutasi in data 05/11/2014, ai contenuti del relativo verbale trasmesso dalla Provincia di Lodi con nota prot. n. 33752 del 10/11/2014 (in atti A.R.P.A. con prot. n. 2014.0150466) ed alla documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente via PEC in data 29/12/2014 (in atti A.R.P.A. con prot. n. 2015.0000534 e 2015.0000535) e per via ordinaria con nota datata 08/01/2015 (in atti A.R.P.A. con prot. n. 2015.0001297), si prende atto dei chiarimenti forniti dalla società proponente e esprimono le seguenti valutazioni ed osservazioni.

- 1) Richiamato quanto già espresso al punto 1 del parere trasmesso da A.R.P.A. con nota prot. n. 2014.0147582 del 04/11/2014, si evidenzia:
 - nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di messa in sicurezza operativa del sito di proprietà della Società Italiana del Cloro S.r.l. in data 11/02/2015, si è tenuta presso Regione Lombardia una prima seduta della Conferenza dei Servizi nel corso della quale, in merito alle previste operazioni di rimozione dei terreni, A.R.P.A. ha ritenuto non condivisibile *“l'ipotesi di rimandare alla dismissione del sito gli interventi in corrispondenza delle seguenti aree, in cui sono stati riscontrati superamenti delle CSR: (...) area Bio-Line, in quanto gli interventi eseguiti recentemente in tale area non possono precludere l'esecuzione delle necessarie attività di messa in sicurezza; nell'area non ci sono attualmente attività in corso, ma le attività produttive risultano ancora in fase autorizzativa”*;
 - la necessità di una verifica della compatibilità del progetto in esame con quanto previsto dall'art. 34, comma 7, del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito dalla legge 11/11/2014, n. 164, così come modificato dall'art. 1, comma 551, della legge 23/12/2014, n. 190 secondo il quale: *“Nei siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e fornitura di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area”*.
- 2) Per quanto riguarda le verifiche analitiche sui rifiuti con codice a specchio in ingresso all'impianto (CER 06 0314, 06 05 03, 11 01 10 e 16 10 02), queste dovranno essere effettuate per ogni partita, ad eccezione di rifiuti provenienti continuativamente da cicli tecnologici ben definiti, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere effettuata con frequenza semestrale. Nel caso di rifiuti classificati pericolosi, la verifica di conformità dovrà avvenire per ogni partita in ingresso, ad eccezione di rifiuti provenienti continuativamente da cicli tecnologici ben definiti, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere effettuata con frequenza minima annuale.
- 3) Diversamente da quanto riportato a pag. 14 della relazione tecnica di dicembre 2014, in caso di non conformità del rifiuto in ingresso alle caratteristiche dichiarate, questo dovrà essere respinto e, fino

alla definitiva entrata in vigore del SISTRI, il Gestore ne dovrà dare comunicazione entro 24 ore all'Autorità competente, allegando la copia dei formulari di identificazione.

- 4) Preso atto delle osservazioni dell'impresa (pag. 41 della relazione tecnica) circa il non assoggettamento delle attività di miscelazione previste alla d.g.r. n. 1795/2014, si propone all'Autorità competente di valutare se autorizzare in modo esplicito tale attività come operazione R12, come invece richiesto a pag. 11 della stessa relazione, se non per le situazioni di fermo impianto descritte a pag. 43. Laddove l'impresa – sempre a pag. 11 - richiede l'autorizzazione a svolgere l'operazione R13 di rifiuti liquidi pericolosi per un quantitativo massimo di 420 m³, si ritiene possa trattarsi di operazione di messa in riserva (R13) che comprende anche rifiuti allo stato liquido classificati non pericolosi (CER 06 03 04 e 16 10 02).
- 5) I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno possedere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate dichiarate nella relazione tecnica, e dovranno rispondere ai requisiti imposti dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH). Presso l'impianto dovranno essere conservate le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero; pare inoltre opportuno che le schede tecniche siano inserite o quantomeno esplicitamente richiamate nell'allegato tecnico.
- 6) Pur tenendo conto dei fabbisogni per la produzione che vengono dichiarati (da 60 a 100 m³/settimana), si ritiene che in caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati la capacità di stoccaggio delle acque meteoriche scolanti sui bacini di contenimento dei serbatoi e sulle baie di scarico possano non essere del tutto sufficienti, a fronte di possibili difficoltà da parte degli impianti autorizzati a ricevere tali reflui in periodi critici dal punto di vista meteorologico e del fatto che tale capacità possa non essere completamente disponibile; si chiede quindi di valutarne l'implementazione con ulteriori volumi di stoccaggio “di riserva”.
- 7) La tubazione di scarico delle acque di raffreddamento prodotte all'interno del pozzetto di ispezione e prelievo denominato P1 di proprietà Solvay, dovrà essere adeguatamente contrassegnata. I controlli in continuo previsti per il parametro *pH* dovranno essere estesi al parametro *Conducibilità* definendo inoltre - all'interno di una apposita procedura - soglie di allarme il cui superamento comporti l'attivazione delle procedure descritte a pagina 63 della relazione tecnica. I dati monitorati in continuo dovranno essere registrati e tenuti a disposizione delle Autorità di controllo. È necessario inoltre prevedere la taratura periodica della strumentazione tra gli interventi manutentivi programmati.
- 8) All'interno del Piano di Monitoraggio dovrà essere inserita una specifica tabella sull'impiego di sostanza all'interno dei cicli produttivi. Si propone ad esempio la tabella sotto riportata.

N.ordine Attività IPPC e NON	Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Anno di riferimento	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
x	x	x	x	x	x	x

- 9) Si propone di modificare la tabella al punto 6.2.1 della relazione tecnica, riferita al monitoraggio sulle materie derivanti dal ciclo produttivo e recuperate all'interno dello stesso, nel modo seguente:

n.ordine Attività IPPC e non	Identificazione della materia recuperata	Anno di riferimento	Quantità annua totale prodotta (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto finito)	% di recupero sulla quantità annua prodotta
x	x	x	x	x	x

- 10) Nella tabella al punto 6.2. della relazione tecnica, relativa al monitoraggio della risorsa idrica, occorre inserire l'indicazione sulla tipologia di approvvigionamento (da pozzo, da acque meteoriche stoccate).
- 11) Monitoraggio scarichi idrici: tra i parametri per i quali si prevede di effettuare il monitoraggio discontinuo con periodicità annuale si propone di inserire i parametri *temperatura* e *volume (m³/anno)*. Per quanto riguarda il monitoraggio in continuo di *pH* e *conducibilità*, si rimanda a quanto riportato al punto 7 del presente parere.
- 12) Monitoraggio acque sotterranee: l'ubicazione proposta per il nuovo piezometro di valle, descritta a pag. 84 della relazione tecnica, pare condivisibile e dovrà essere riportata su una planimetria dell'area. Contrariamente a quanto richiesto nel precedente parere A.R.P.A., non vengono riportate le caratteristiche dei piezometri esistenti (P5 e P21) né del nuovo piezometro di valle, da riportare nella tabella 19 a pagina 85 della relazione tecnica. La stessa tabella dovrà essere integrata con le seguenti informazioni: coordinate WGS84/UTM32N, tratto fenestrato, quote assolute in m s.l.m. (riferite alla bocca pozzo). Si propone inoltre di effettuare il monitoraggio con frequenza semestrale, con contestuale rilevazione della soggiacenza della falda.

- 13) Monitoraggio dei rifiuti in ingresso: si rimanda a quanto riportato al punto 2 del presente parere. Nella tabella 22 a pag. 86 della relazione tecnica è opportuno specificare che per quantità specifica si intende il rapporto tra quantità (in t) di rifiuto in ingresso e quantità (in t) di materia finita prodotta nell'anno di riferimento. La registrazione dei controlli effettuati dovrà avvenire su supporto cartaceo o digitale non modificabile, da tenere a disposizione degli Enti di controllo.
- 14) Monitoraggio dei rifiuti in uscita: nella tabella 23 a pag. 86 della relazione tecnica è opportuno specificare che per quantità specifica si intende il rapporto tra quantità (in t) di rifiuto prodotto e quantità (in t) di materia finita prodotta nell'anno di riferimento. Anche in questo caso la registrazione dei controlli effettuati dovrà avvenire su supporto cartaceo o digitale non modificabile, da tenere a disposizione degli Enti di controllo. Per i rifiuti classificati pericolosi, la frequenza di controllo sui rifiuti prodotti dovrà essere annuale.
- 15) Inquinamento acustico: valutate le integrazioni fornite, si ritiene che la valutazione di impatto acustico sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente. Come indicato anche nella parte conclusiva della documentazione integrativa pervenuta, dovranno essere effettuate misure post operam per la verifica dell'attività in essere; in tale ambito, all'interno della relazione esplicativa dovrà essere allegato il lay-out delle sorgenti rumorose valutate e dovranno essere caratterizzate le misure con la descrizione delle sorgenti presenti, al fine di garantire la rappresentatività delle misure stesse. In caso si evidenziassero delle criticità, all'interno della relazione dovranno essere valutate le condizioni di rientro nei limiti di legge.
- 16) Nel caso dei controlli sui bacini di contenimento (pag. 88 della relazione tecnica) si suggerisce di sostituire "*verifica stato di corrosione*" con "*verifica stato di integrità*".

Pratica trattata da: *Carlo Fumi*

Supporto specialistico per la matrice rumore: *Fulvio Cremonesi*



Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
via Nino Dall'Oro 4 - 26900 LODI tel. 0371 - 420189 r.a. fax 0371 - 50393

Lodi, 03/02/2015

Prot. n° 303/15/GA/ga

Spett.le
Provincia di Lodi
U.O. Rifiuti, attività estrattive –A.I.A.
Via Fanfulla n. 14
26900 LODI (LO)

c.a. Dott.ssa Elena Castagnetti

Inviata a mezzo PEC : provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto: Bio-Line Chemicals s.r.l. – via Lodivecchio n.10 – Tavazzano (LO)
Istanza A.I.A. per nuovo impianto “IPPC”
Conferenza servizi del 25-02-2015
Parere di competenza**

Si riscontra la nota della Provincia di Lodi del 23/01/2015 (prot. n.1668) acquisita al protocollo consorziale il 28/01/2015 (prot. n.220) relativa a quanto in oggetto.

Premesso

- Che la Società **Bio-Line Chemicals s.r.l.** ha sottoscritto la Concessione che regolarizza i rapporti con lo scrivente Consorzio relativamente allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento industriale;

Considerato

- Che dalla disamina del progetto trasmesso non sono emerse criticità collegate e connesse alle rete idrica di competenza dello scrivente Consorzio;

Tutto ciò premesso e considerato

Si comunica “**Nulla Osta**” all’ Istanza A.I.A. di cui all’oggetto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sergio Carniti



Referente pratica : Geom. Alessandro Gallarati



Regione
Lombardia

ASL Lodi

Spett.le Provincia di Lodi
Dipartimento II – Tutela ambientale
U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A.
Via Fanfulla 14
26900 LODI

Oggetto: Bio-line chemicals S.r.l. - con sede legale in Comune di Milano, Via Giulio Ceradini n°5 ed insediamento in comune di Tavazzano con Villavesco (Lo), Via Lodi vecchio n°10.

Istanza di A.I.A. Per nuovo impianto "IPPC" sito in comune di Tavazzano con Villavesco (Lo) – Via Lodi Vecchio n°10.

Convocazione seconda riunione della Conferenza dei servizi.

In riferimento alla comunicazione prot. n.09.05.02/2718, si delega la Dott.ssa Teresa Cecere, Tecnico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione Medica di questa ASL a partecipare all'incontro in oggetto che si terrà il giorno 26/02/2015 alle ore 9,30 presso la sala riunioni del Dipartimento II – Tutela Ambientale della Provincia di Lodi, Via Fanfulla n.14 – Lodi.

Si inviano distinti saluti.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA

IL DIRETTORE
(Dott. Eugenio Ariano)



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
Sportello Unico per l'Edilizia
Prot. 14275 (6.3.0 fasc.1) del 09.12.2014

Spett.le
**Elettrochimica Solfuri e
Cloroderivati S.p.A.**
Via Lodivecchio n°10
26838 Tavazzano con Villavesco (LO)

Egr. geom.
Acquistapace Marco
Via Piave n°24
26855 Lodi Vecchio (LO)

Spett.le soc.
Bio - Line s.r.l.
Via Giulio Ceradini n°5
20129 Milano

E p.c. **Unione di Polizia Locale "Nord Lodigiano"**
Via Paullese nr. 6
26836 Montanaso Lombardo (LO)

OGGETTO: Illecito urbanistico-edilizio presso lo stabilimento della soc. Ele.so S.p.A. sito in via Lodivecchio n°10. Trasmissione verbale di accertamento di illecito urbanistico - edilizio prot. 14212 del 05.12.2014.

Con la presente si trasmette copia del *processo verbale di accertamento di illecito urbanistico - edilizio*, redatto in riscontro al sopralluogo congiunto effettuato in data 20.11.2014 in presenza delle SS.LL. in indirizzo e notificato alla società Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati SpA, in qualità di proprietario e responsabile della struttura in oggetto.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.



**Il Responsabile dello
Sportello Unico per l'Edilizia
Geom. Pasqualino Corigliano**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 c.l., 1bis e 2 del D.lgs n°82 del 7 Marzo 2005 e s. il codice dell'Amministrazione digitale"

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Piazzale 24 novembre, 1
26838 Tavazzano con Villavesco (Lo)

tavazzano@cert.elaus2002.net
www.comune.tavazzano.lo.it
C.F. 84503320156 - P.I. 06409870158

**SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**
tel. 0371.40.46.46/.27/.47 - fax 0371.47.00.76

Orari di ricevimento del pubblico:
Lunedì dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
dalle 14.30 alle 16.30



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

Sportello Unico per l'edilizia

Prot. n° 14212 (6.3.0 fasc.1) del 05.12.2014

VERBALE ACCERTAMENTO DI ILLECITO URBANISTICO/ EDILIZIO

Il giorno 20.11.2014 alle ore 15.00, in via Lodivecchio n°10, nel Comune di Tavazzano con Villavesco, presso lo stabilimento di proprietà *Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.A.* i sottoscritti:

- Com. Pierantonio Spelta (Responsabile dell'Unione di Polizia Locale "Nord Lodigiano");
- Geom. Corigliano Pasqualino (Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente del Comune);
- geom. Fiorentini Chiara (tecnico istruttore del Servizio Territorio e Ambiente del Comune)

in presenza di:

- Crotti Elio nato a Villavesco il 11/08/1955 C.I.: AT6794494 in qualità di rappresentante della società Ele.so;
- Coltro Claudio nato a Milano il 20.05.1973 Pat.: MI5718489D in qualità di rappresentante della soc. Bio - line srl;
- Geom. Acquistapace Marco nato a Lodi il 10.06.1975 C.I.: AM5280713 in qualità di tecnico referente della soc. Ele.so;

hanno proceduto ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 380 del 2001, ad effettuare un sopralluogo presso l'immobile sito in via Lodivecchio n°10, di proprietà della soc. Ele.so SpA, contraddistinto al NCEU al Foglio 13 mappale 38 - 386, per verificare la presenza di opere non dichiarate sia nella D.I.A. del 12.02.2014 (atti com.1991) n° rif. Arch. 3/14 sia nella S.C.I.A. del 12.02.2014 (atti com. 1993) n° rif. Arch.7/14 la cui realizzazione è emersa in sede di Conferenza dei Servizi, svoltasi per l'acquisizione dell'AIA da parte della società Bio-line srl, soggetto affittuario e legittimo occupante dell'immobile oggetto della contestazione.

Si è proceduto al rilievo di tutti gli elementi necessari ad individuare la consistenza delle opere realizzate, nonché constatare la conformità delle stesse alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e ai permessi rilasciati, riscontrando quanto segue:

- Nell'area esterna di pertinenza al capannone, sono stati disposti all'interno dei muretti di contenimento in cls, realizzati per mezzo della SCIA n°7/14, alcuni serbatoi/silos in struttura metallica del diametro di c.a. ml 3,00 atti a contenere le sostanze chimiche che intervengono nel processo di lavorazione degli impianti (dis.1);
- Si accerta la presenza di due soppalchi con pavimentazione in grigliato metallico, uno posto all'interno e l'altro sporgente dal perimetro del capannone in questione, sui quali sono installati gli impianti necessari al processo di lavorazione dell'attività della Bio - line che si andrà ad insediare; l'esponente della soc. Bio - line dichiara che gli stessi soppalchi hanno l'esclusiva funzione di supportare la parte di impianto sospeso e non garantiscono in alcun modo la permanenza fissa di personale (dis. 2);
- Il soppalco posto all'esterno del perimetro è coperto da una tettoia autoportante in pannelli sandwich, supportata da telaio metallico e, sui lati, è protetto da pareti della stessa tipologia di materiale usato per la copertura; tali strutture, afferma il rappresentante della Bio - line, vengono realizzate con l'unico scopo di proteggere l'impianto dalle intemperie e assicurare l'operatore durante le operazioni di manutenzione (dis. 3).

Si rileva inoltre, durante il sopralluogo, che le suddette strutture metalliche (tettoia autoportante e pareti) rientrano nella disciplina delle *opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica*, di cui all'art.64 D.P.R. 06/06/2001, n° 380 (T.U. Edilizia) - Parte seconda / Capo II, pertanto soggette, prima della loro esecuzione, a Denuncia, da parte del costruttore allo Sportello Unico del Comune ai sensi dell'art. 65 commi 1 e 5 del D.P.R. 380; a tal proposito, i soggetti interessati, si impegnano a presentare quanto prima la dovuta Denuncia di cui sopra, nelle modalità stabilite dall'art. 64 D.P.R. 380/01. Qualora la proprietà non ottemperasse l'Ufficio provvederà ad applicare le sanzioni previste dall'art. 72 del D.P.R. 380/01 (*Omessa o ritardata Denuncia dei lavori*).



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Provincia di Lodi

titoli abilitativi dell'immobile:

- S.C.I.A. n°rif. Arch. 7/14 presentata al SUAP di Lodi il 03.02.2014 prot. 4272, pervenuta al Comune in data 12.02.2014 atti com.1993 – *opere di pavimentazione esterna e muretti in cls di contenimento serbatoi*
- D.I.A. n° rif. Arch. 3/14 presentata al SUAP di Lodi il 03.02.2014 prot. 4351, pervenuta al Comune in data 12.02.2014 atti com. 1991 – *opere di pavimentazione interna, muretti in cls di contenimento verticale*

Gli aventi causa dell'immobile oggetto di illecito risultano essere

proprietario: soc. Ele.So S.p.A.con sede in via Lodivecchio n°10 – Tavazzano con Villavesco (LO)
affittuario/avente titolo: soc. Bio – Line s.r.l. con sede in via Giulio Ceradini n°5 – Lodi Vecchio (LO)
progettista: geom. Acquistapace Marco Bassiano con studio in via Piave n°26 – Lodi Vecchio (LO)
Direttore dei Lavori: geom. Acquistapace Marco Bassiano con studio in via Piave n°26 – Lodi Vecchio (LO)
Costruttore opere edili: Immobiliare Pea s.r.l. con sede in via Biancardi n°4 – Lodi

Destinazione d'uso dell'immobile:
produttivo

Tipologia illecito riscontrato:

- Per le sole opere di formazione copertura e perimetrazione del soppalco posto al di fuori del capannone esistente – ampliamento superficie coperta:

Variazione essenziale al progetto approvato ai sensi dell'art.32 comma 1 lett. C)

- art. 34 (comma 1) D.P.R. 380/2001 – *Interventi eseguiti in parziale difformità dal Permesso di Costruire (o titolo abilitativo equivalente)*
- art. 36 (comma 4) D.P.R. 380/2001 – *accertamento della conformità*

- Per le sole opere interne al capannone (formazione di soppalchi metallici e impianti) e le opere sul piazzale esterno (installazione serbatoi/silos)– modifiche interne

Variante in corso d'opera ai sensi dell'art.22 comma 2 D.P.R. 380/2001, parte integrante del procedimento relativo alla D.I.A. n° 3/14 da presentarsi prima della dichiarazione di ultimazione lavori.

Il presente verbale viene chiuso il 05.12.2014 e trasmesso per opportuna conoscenza a tutti gli intervenuti.

I verbalizzanti:

geom. Pasqualino Corigliano

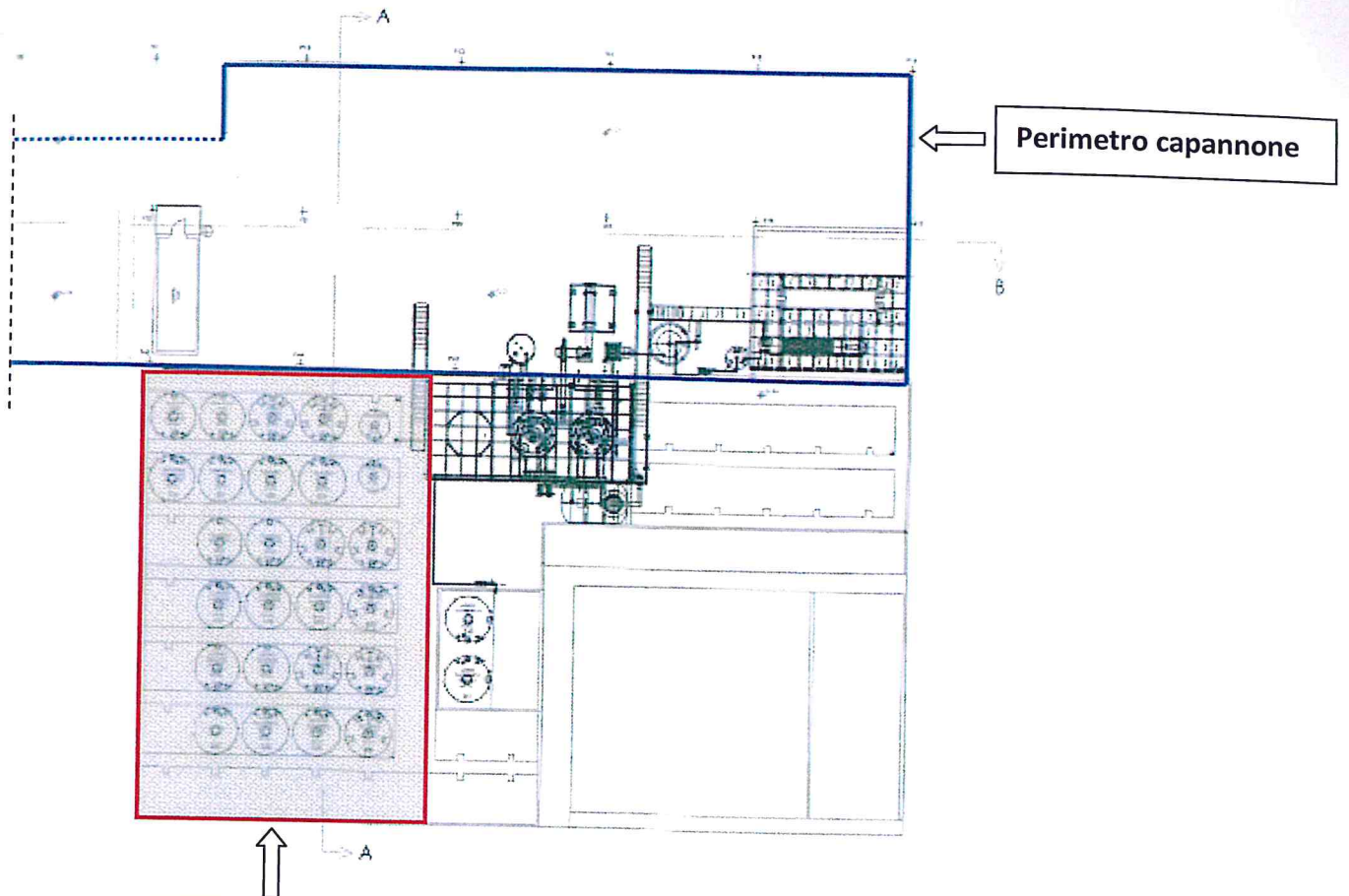
geom. Chiara Fiorentini

Com. Pierantonio Spelta

Allegati:

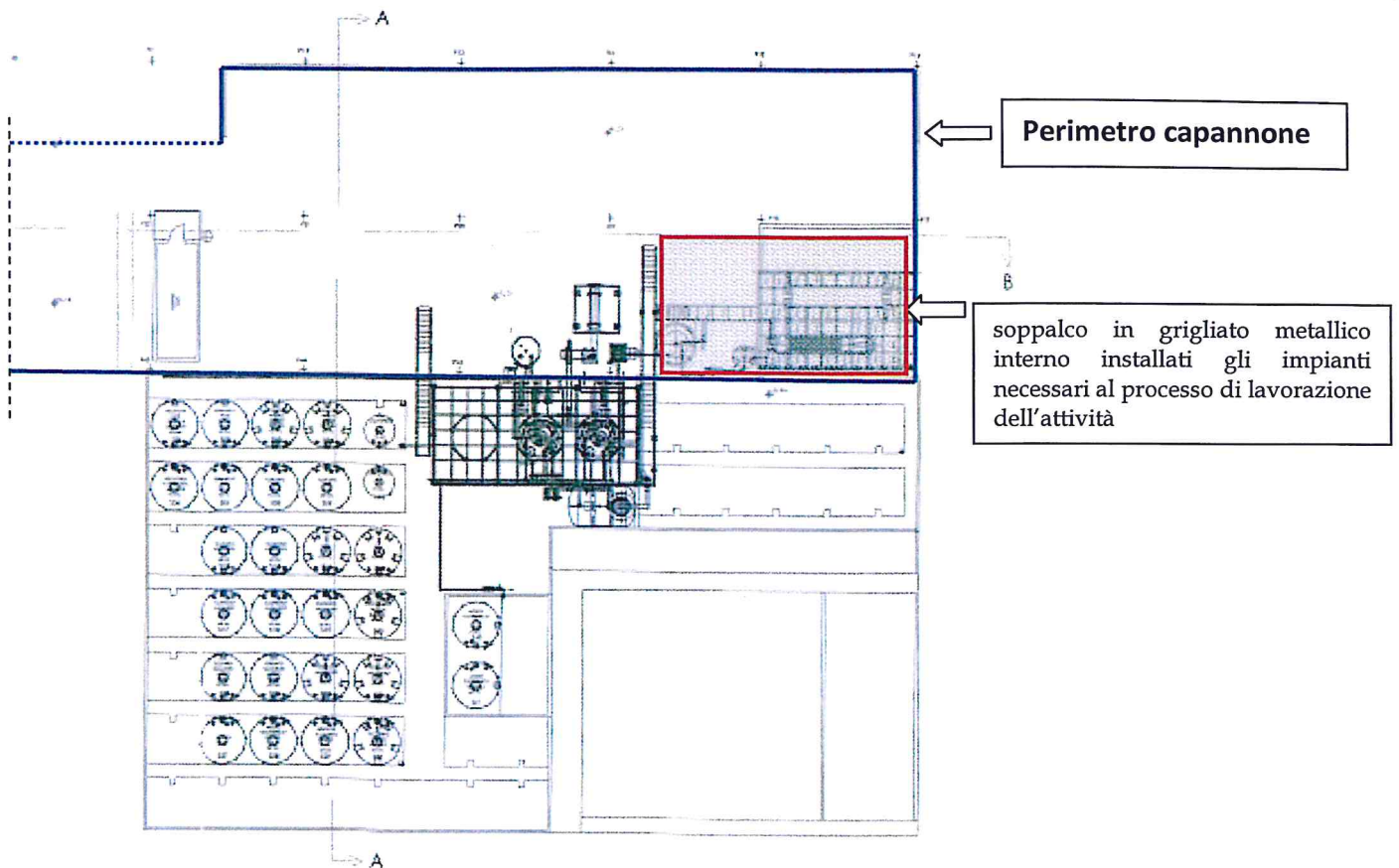
- fotografie rilievo
- disegni 1, 2, 3
- Copia *Denuncia opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica* presentata in data 05.12.2014 e archiviata al n°000 114


DISEGNO 1





area esterna di pertinenza al capannone, ove disposti i serbatoi/silos

DISEGNO 2

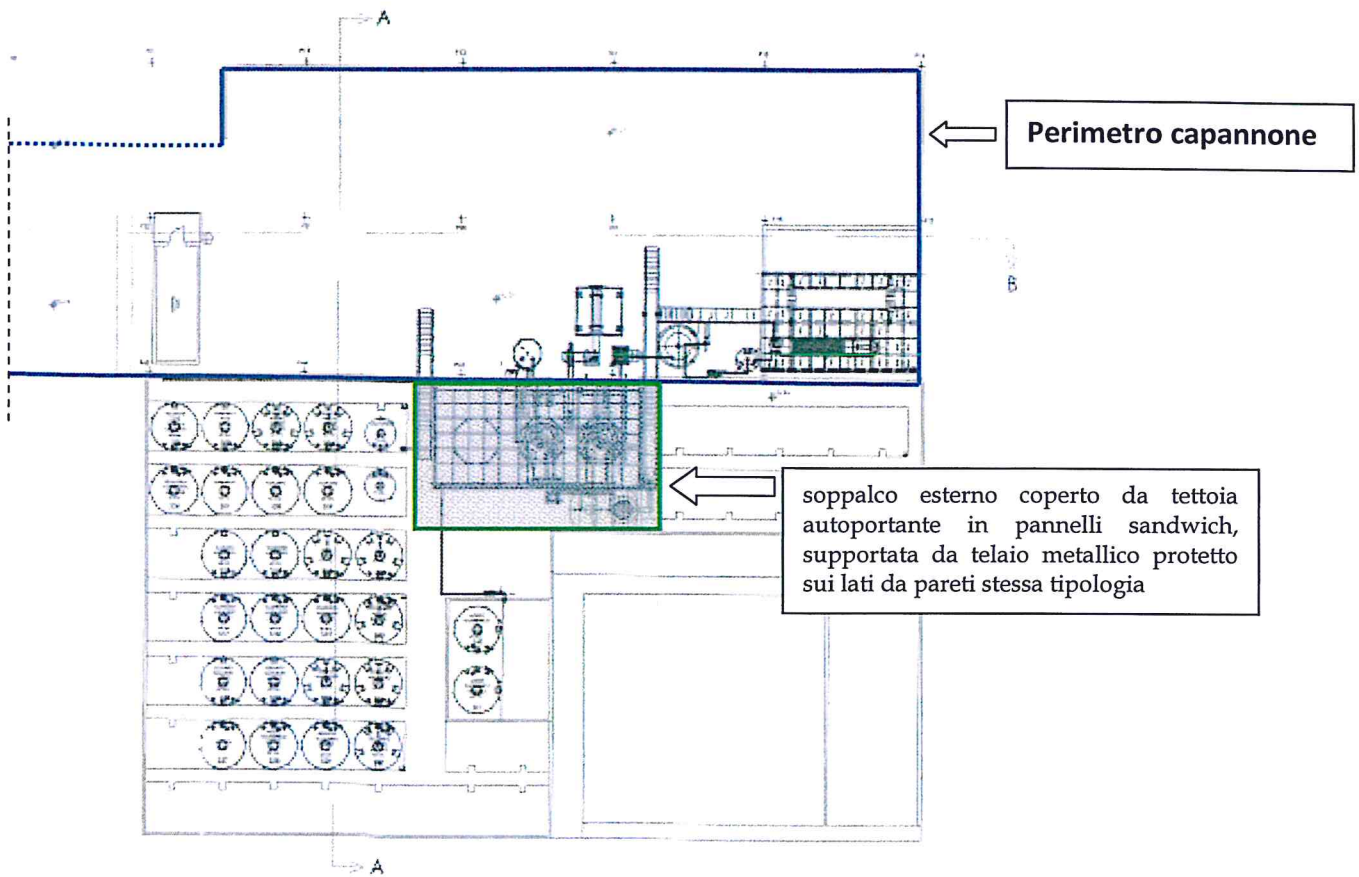


 *Variatione essenziale al progetto approvato art.32 comma 1 lett. C) DPR 380/01*

 *Variante in corso d'opera ai sensi dell'art.22 comma 2 D.P.R. 380/2001*

 *Perimetro capannone*

DISEGNO 3



Spett.le Ufficio Tecnico del
Comune di TAVAZZANO con VILLAVESCO

**DENUNCIA DI OPERE
IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE E ACCIAIO**

(ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, dell'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 del D.M. 20/11/87, del D.M. 14/01/08)

La sottoscritta impresa Resimont Impianti s.r.l (P.IVA 08416900960), con sede a Milano in P.zza IV Novembre n. 4.

DENUNCIA

l'esecuzione di opere in calcestruzzo armato e acciaio nel Comune di Sordio via Emilia Km 310, inerente lavori di ampliamento edificio produttivo.

Interessati all'opera sono :

Proprietà : Soc. Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.a (P.IVA 00866210495), con sede a Tavazzano con Villavesco in via Lodi Vecchio n. 10;

Committente : Bio Line Chemicals s.r.l (P.IVA 1288990158), con sede a Milano in Via Giulio Ceradini n. 5;

Impresa : Resimont Impianti s.r.l (P.IVA 08416900960), con sede a Milano in P.zza IV Novembre n. 4.

Progettista per le opere strutturali: Dott. Ing. Fantuzzi Emanuele con studio nel Comune di Parma, Via Toscana n. 45/1, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma al n. 1230/A;

Direttore lavori per le opere strutturali: Dott. Ing. Fantuzzi Emanuele con studio nel Comune di Parma, Via Toscana n. 45/1, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma al n. 1230/A;

Collaudatore delle strutture: Dott. Ing. Claudio Ravizzini con studio nel Comune di Lodi, Via Secondo Cremonesi n. 60, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi al n. 368.

Allegati in duplice copia:


- 1- Relazione di calcolo;
- 2- Dichiarazione di responsabilità del progettista;
- 3- Nomina del collaudatore;
- 4- Accettazione di incarico del collaudatore;
- 5- Disegni esecutivi delle strutture.

Disciplina opere di conglomerato cementizio armato normale precompresso ed a struttura metallica.

ATTESTO

(datato e firmato)

Per l'ulteriore corso della pratica indicare sempre questo NUMERO e DATA IL FUNZIONARIO



**SERVIZIO TERRITORIO
E AMBIENTE**

05 DIC 2014

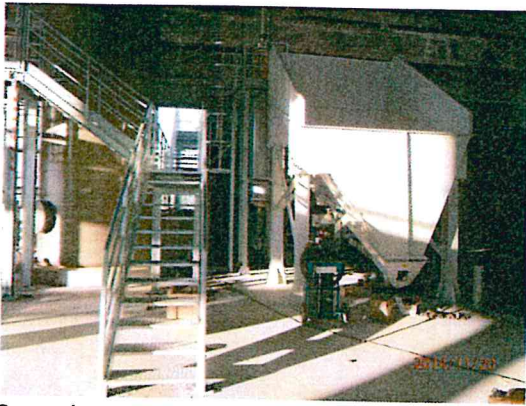
REG. N. 00014

RESIMONT IMPIANTI S.r.l.

Sede legale: 20124 Milano Piazza 4 Novembre, 4
 P. IVA: 08416900960
 Registro Imprese Milano 08416900960
 REA: MI-2024581
 tel. +39/02 671658160 Fax +39/02 67165266

timbro e firma

FOTOGRAFIE RILIEVO



Soppalco e parte di impianto a terra interno al capannone



Soppalco fuori perimetro e parte di impianto a terra



passatoia di collegamento silos esterni - Soppalco fuori perimetro e parte di impianto sospeso



Tettoia autoportante e pareti di protezione laterale



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
PROVINCIA DI LODI

Servizio Territorio e Ambiente
Ufficio Lavori Pubblici
Protocollo n. 2176 in data 25/2/2015

Spettabile
Provincia di Lodi
Dipartimento II – Tutela ambientale
U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A.
Via Fanfulla, 14
26900 LODI

Oggetto: Richiesta di insediamento nuova attività industriale Società BIO-LINE CHEMICALS S.r.l. presso il Comune di Tavazzano con Villavesco, Via Lodi Vecchio, 10.
Conferenza dei Servizi convocata in data 26/02/2015 nell'ambito del procedimento di A.I.A.
Dichiarazione di non conformità urbanistica.

Con riferimento alla richiesta della Società **BIO-LINE CHEMICALS S.r.l.** per l'insediamento di una nuova attività industriale da ubicarsi presso il comune di Tavazzano con Villavesco, nelle aree di seguito specificate:

- dati catastali: Foglio 13 mappali n° 38 sub. 705 e sub. 386
- destinazione d'uso attuale: produttivo
- destinazione urbanistica: TCP1 – Tessuto consolidato produttivo
- destinazione commerciale: area tendenzialmente non commerciale – attività produttive essitenti

Visto il Piano del Governo del Territorio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n°59 del 19/11/2009 esecutiva ai sensi di Legge, pubblicato sul Bollettino della Gazzetta Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n°13 in data 31 Marzo 2010;

Vista la variante parziale nr. 1 al Piano del Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n°12/2005, approvata con Delibera di C.C. n°44 del 22/10/2012 pubblicata sul BURL n° 4 del 23.01.2013;

SI DICHIARA

Che l'attività in questione rientra tra quelle definite insalubri di 1^a classe ai sensi del D.M. 5 Settembre 1994, in quanto trattasi di deposito e impianto di depurazione e trattamento rifiuti industriali (vedi COD. 100 elenco industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie).

L'insediamento delle suddette attività industriali, nel Tessuto Consolidato Produttivo (TCP1), è vietato ai sensi dell'articolo 29, comma 7, delle N.T.A. del P.G.T.

Pertanto tale nuovo esercizio proposto **NON E' CONFORME** agli strumenti urbanistici in vigore.

Si allega alla presente:

- stralcio articolo 29 delle N.T.A. del P.G.T. vigente.
- Estratto tavola PGT
- Estratto di mappa catastale


Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente,
Geom. Pasqualino Corigliano

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Piazza 24 novembre, 1
26838 Tavazzano con Villavesco (Lo)

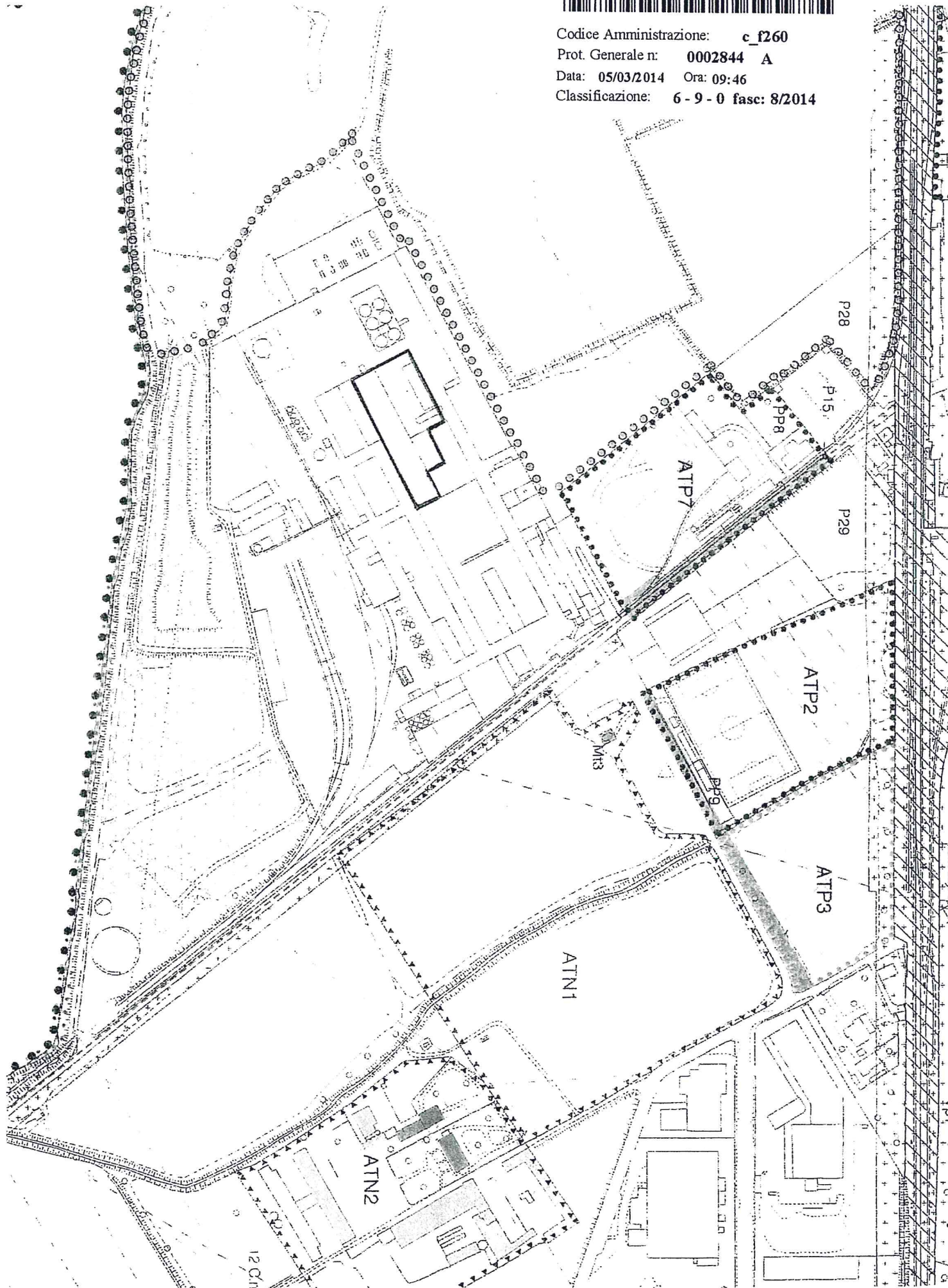
SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
Ufficio Lavori Pubblici
tel. 0371.40.46.46 - fax 0371.47.00.76

tavazzano@cert.elaus2002.net
www.comune.tavazzano.lo.it
C.F. 84503320156 - P.I. 06409870158

Orari di ricevimento del pubblico:
lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30



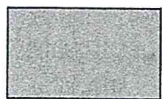
Codice Amministrazione: c_f260
Prot. Generale n: 0002844 A
Data: 05/03/2014 Ora: 09:46
Classificazione: 6 - 9 - 0 fasc: 8/2014



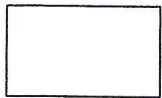
Ambiti del tessuto consolidato



TCR1 - tessuto consolidato residenziale in nucleo di antica formazione



TCR2 - tessuto consolidato residenziale intensivo



TCR3 - tessuto consolidato residenziale estensivo



TCR4 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale vigente



TCR5 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale - Piano Attuativo di iniziativa privata



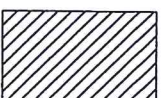
TCR6 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale - Piano Attuativo di iniziativa pubblica



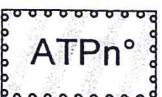
TCP1 - tessuto consolidato produttivo



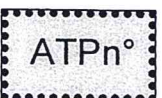
TCP2 - tessuto consolidato produttivo a volumetria definita



TCP3 - tessuto produttivo per stoccaggio e deposito al servizio delle attività produttive



TCP4 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione produttiva vigente



TCP5 - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione produttiva - Piano Attuativo di iniziativa privata



TCT - tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione terziaria - Permesso di Costruire Convenzionato



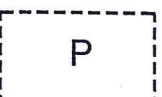
TCA1 - tessuto consolidato agricolo



TCA2 - tessuto consolidato agricolo con limitazione per gli allevamenti zootecnici



TCS - tessuto consolidato per servizi di rilevanza provinciale



ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato

Ambiti agricoli



AA1 - ambito agricolo di filtro

Comune di

TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

- documento di piano
- piano delle regole
- piano dei servizi

Comune di
TAVAZZANO CON VILLAVESCO



Codice Amministrazione: c_f260
Prot. Generale n: 0015213 A
Data: 12/11/2009 Ora: 11:32
Classificazione: 6 - 1 - 0 fasc: 1

rossella russo
giuseppe russo

il segretario
il sindaco

studio associato de vizzi: architettura e urbanistica
antonio de vizzi
paolo de vizzi

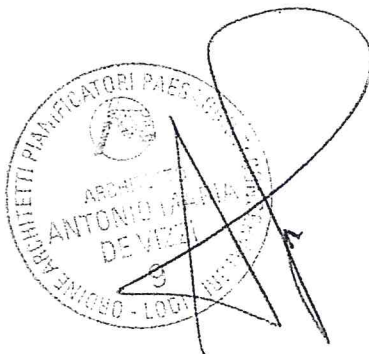


architetto
ingegnere

fabrizia palavicini



ingegnere



Norme tecniche di attuazione

elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei pareri

tavola n°

R4

novembre 2009

la base cartografica utilizzata (aerofotogrammetrico 2001 aggiornato per le parti di nuova edificazione con la mappa catastale) ha valore puramente indicativo